

CHIESA La nomina attesa in settimana

La scelta del Papa per **Pompili**: vescovo cresciuto nella Cei

●● Arrivò a guidare la comunicazione della Cei nel 2007 quando il cardinale Ruini lasciò la presidenza a Bagnasco. **Domenico Pompili**, 59 anni, romano, divenuto prete nella **diocesi** di Anagni-Alatri, in Lazio, sarà nominato nei prossimi giorni vescovo di Verona. *L'Arena* ha anticipato che **Pompili** era il favorito come successo-

re del vescovo Giuseppe Zenti. **Pompili** è stato scelto dal Papa anche per la sua capacità di mediare fra sensibilità diverse. **in Cronaca** pag.9



Monsignor Domenico Pompili

CHIESA Si avvicina la nomina del successore di monsignor Giuseppe Zenti, in carica dal 2007, che compiuti i 75 anni si è dimesso in marzo per raggiunti limiti di età

Pompili vescovo a Verona: nomina a giorni

La scelta attesa già in settimana. Romano, 59 anni, dal 2015 guida la diocesi di Rieti. Cresciuto nella Cei di Ruini e Bagnasco, è vicino al Papa. Sa mediare fra sensibilità diverse

Enrico Giardini

enrico.giardini@larena.it

●● Arrivò a guidare la comunicazione dei vescovi italiani nel 2007, quando il cardinale Camillo Ruini lasciò la presidenza della Cei ad Angelo Bagnasco, e da allora si spese per sanare le ferite interne all'episcopato, fra la vecchia guardia e il nuovo che cercava di affermarsi. **Domenico Pompili**, 59 anni, romano, divenuto prete nella **diocesi** di Anagni-Alatri, in Lazio, a meno di ripensamenti dell'ultima ora sarà nominato nei prossimi giorni, probabilmente entro la settimana, vescovo di Verona. *L'Arena* ha

anticipato venerdì che **Pompili** era il favorito come successore del vescovo Giuseppe Zenti, che dopo 15 anni alla guida della **diocesi** si è dimesso il 7 marzo scorso, al compimento dei 75 anni.

Dal 2015 vescovo di Rieti, **Pompili** è stato scelto da papa Francesco anche per la sua capacità di mediare fra sensibilità diverse. Un po' come il cardinale Matteo Zuppi - anch'egli romano - a Bologna, insomma. Presuli definiti frettolosamente "bergogliani", ma in realtà semplici pastori vicini alla gente e in grado di rapportarsi con la classe politica e istituzionale qualsiasi colore essa abbia, senza lanciare anatemi, ma sempre cercando il dialogo. «Eccellenza, provano a farci

litigare, ma noi non litighiamo mai», disse l'ex sindaco di centrodestra di Rieti Antonio Cicchetti a **Pompili** nel 2019, durante un evento pubblico, confermando una amicizia che superava l'appartenenza politica.

Papa Bergoglio è rimasto colpito dal magistero messo in campo a Rieti da **Pompili**. Soprattutto per come si è rap-



Peso: 1-7%, 9-48%

portato con le popolazioni terremotate e con gli ultimi, i poveri della sua diocesi. Il 4 ottobre del 2016 fu proprio Pompili a portare Francesco ad Amatrice. Lì cercò, disse Pompili, «il contatto diretto con le persone ferite piuttosto che con le macerie». Lì il pontefice rimase colpito dal rapporto fra i terremotati e il vescovo, un pastore che come Bergoglio a Buenos Aires si mette in ascolto del gregge, sempre in ultima fila ad accogliere piuttosto che in prima ad apparire.

Spostando Pompili da Rieti a Verona il Papa ha deciso dunque di compiere una mossa per lui inusuale. Nella sua visione delle cose un vescovo sposa la diocesi nella quale è mandato. Cambi in corso non sono dunque previsti, a meno che non vi siano condizioni particolari che lo richiedono. Così è evidentemente stato a Verona, con la necessità di spostare dal centro Ita-

lia un vescovo amato e stimato da tutti. Pompili non è dunque un presule di rottura rispetto alla tradizione. Più volte Pompili ha infatti invitato il Papa a Greccio, nel territorio della diocesi di Rieti, dove San Francesco rappresentò per la prima volta nella storia del cristianesimo la nascita di Gesù istituendo il primo Presepe. «Dappertutto fioriscono i villaggi di Babbo Natale», ha ricordato recentemente lo stesso Pompili. E ancora: «Noi vorremmo, attraverso il presepe di Greccio, portare avanti un'operazione in controtendenza che mostri l'originalità dell'intuizione di Francesco. Concentrare lo sguardo di tanti dentro quello che è il mistero centrale del cristianesimo e l'incarnazione che il Santo, sul nostro territorio, ha reso immortale. L'attenzione con cui teniamo a distinguere il presepe di Francesco da tante altre forme pseudo natalizie è es-

senziale».

Il Papa ripete sempre che il testo più importante che abbia scritto è la *Laudato si'*, l'enciclica sull'ambiente e la tutela integrale del creato e

dell'uomo, frutto di una vera e propria conversione in merito avvenuta in lui negli anni che hanno preceduto l'elezione al soglio di Pietro.

Pompili è stato fra i presuli più decisi nel mettere in campo azioni concrete in merito. Ha fondato insieme a Slow Food le comunità della *Laudato Si'*, luoghi che, a partire dal basso, modificano comportamenti, abitudini, prassi. L'invito è a cercare di fare qualcosa di concreto e non, al contrario, fermarsi ad accumulare analisi e dati che non comportano mai cambiamenti reali. Ama anche giocare a calcio, Pompili, e ha partecipato a Partite del Cuore, organizzate dalla Nazionale Cantanti

Bergoglio è arrivato alla *Laudato si'* dopo anni in cui riteneva le tematiche ambientali non decisive e frutto di speculazioni politiche. Poi un incontro ad Aparecida, in Brasile, dedicato alle sofferenze dell'Amazzonia, l'hanno cambiato. In un certo senso è stato il medesimo percorso compiuto da Pompili in questi anni. Cresciuto nella Chiesa italiana guidata da Ruini e poi Bagnasco, Pompili, molto amato e apprezzato a Rieti, ha saputo sposare i passi in avanti senza chiudere o rinnegare il suo passato. Una visione dunque moderata, la sua, che non alza steccati e non acuisce divisioni, ma lavora in maniera trasversale per il bene comune insieme a istituzioni e politica. Pompili ama stare con la gente.

Papa Francesco è rimasto colpito dal suo magistero e dal rapporto con i terremotati di Amatrice



In campo Il vescovo Pompili gioca a calcio in una Partita del cuore



Il vescovo Domenico Pompili durante una cerimonia religiosa in ricordo delle vittime del sisma di Amatrice (Rieti)



Peso: 1-7%, 9-48%